

Comunicato stampa N. 1

***Piemonte: nel capoluogo regionale aumentata la carenza di iodio nei bambini,  
iodosufficienti nelle province di Asti, Cuneo e Verbania-Cusio-Ossola  
Sale iodato utilizzato solo dal 47% dei piemontesi***

## **A TORINO MAMME E BIMBI A SCUOLA PER SALVARE IL CERVELLO: PROGETTO ITALIANO CONTRO LA CARENZA IODIO IN PEDIATRIA**

L'iniziativa prevede un evento educativo coordinato dai medici specialisti dell'Ospedale Regina Margherita, oltre alla sensibilizzazione dei 32.000 bambini delle 110 scuole primarie del Comune di Torino

**Tavole rotonde per medici di famiglia, pediatri e ginecologi in tutta la Regione Piemonte**

**Torino, 31 ottobre 2014** – Giovedì 6 novembre continua, con la tappa di Torino, il *Progetto Italiano Contro la Carenza di Iodio in Pediatria* promosso su iniziativa di SIEDP, Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica. Si tratta di una Campagna di educazione e di informazione alla salute infantile e, nella città torinese, prevede un incontro educativo nella scuola "Vittorino da Feltri".

I lavori saranno coordinati dal Professor **Andrea Corrias**, medico specialista in Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica presso l'*Ospedale Regina Margherita* di Torino.

Nel corso dell'incontro verrà illustrata ad alunni, genitori e docenti l'importanza del consumo di alimenti ricchi di iodio, dal sale iodato al pesce di mare e al latte, con l'obiettivo di promuoverne il consumo adeguato.

Sarà somministrato un questionario a bambini e genitori per verificare la conoscenza della problematica ed acquisire informazioni sulle abitudini alimentari in termini di assunzione di iodio, a scuola e a casa.

Inoltre, l'iniziativa prevede la distribuzione di materiale informativo alle 110 scuole primarie del Comune di Torino, per un totale di circa 32.000 bambini.

*"La costante diffusione della carenza iodica in Piemonte, confermata dai nuovi dati dell'Istituto Superiore della Sanità, e la mancanza di informazione da parte della cittadinanza e della classe medica" - spiega il Professor **Andrea Corrias** - "ci hanno indotti a promuovere questa Campagna di Informazione e di Educazione alla Salute Infantile. In tal modo, ci prefiggiamo di sensibilizzare ed educare l'opinione pubblica sull'importanza di un consumo adeguato di iodio, correggerne lo stile di vita alimentare e prevenire disturbi e patologie. L'assunzione insufficiente di iodio, specialmente da parte delle donne in gravidanza, dei neonati e di tutti i soggetti in età evolutiva può causare un deficit intellettuale e cognitivo. Il peggioramento della carenza iodica in Piemonte è un dato rilevante in una Regione come questa, che fu, grazie al Professor Aurelio Costa dell'Ospedale Mauriziano, una delle prime in Italia ad interessarsi al problema della endemia gozzigena".*



### **A Torino bambini carenti di iodio, ad Asti, Cuneo e Verbania-Cusio-Ossola iodosufficienti**

Tra il dicembre 2010 e il maggio 2011 è stato condotto dall'Osservatorio Regionale Prevenzione Gozzo della Regione Piemonte un'indagine per valutare l'apporto iodico della popolazione e l'aderenza all'uso di sale fortificato con iodio.

98 microgrammi di iodio per litro di urina: questo il dato regionale medio emerso dallo studio, che classifica il Piemonte come una Regione ad apporto iodico lievemente insufficiente, essendo il valore soglia pari a 100 microgrammi di iodio per litro di urina. In particolare, nella città di Torino il dato registrato è pari a 95 microgrammi di iodio, rivelando una carenza, mentre nelle province di Asti, Cuneo e Verbania-Cusio-Ossola il valore emerso è di 101 microgrammi, al di sopra della soglia di iodosufficienza.

Confrontando i dati attuali con quelli rilevati da una precedente indagine condotta dall'Università di Torino nel 2002, la situazione risulta peggiorata; allora i valori globali erano infatti di 115,8 microgrammi di iodio per litro di urina, un valore maggiore rispetto a quello emerso nel 2011.

Il campione utilizzato consiste in 448 studenti di età compresa fra 11 e 16 anni, nella sola città di Torino, mentre nell'area extraurbana delle province di Asti, Cuneo e Verbania-Cusio-Ossola sono stati raccolti 780 campioni.

I risultati del progetto, che si considerano preliminari in quanto è in corso un ampliamento del campione, e la verifica dei dati di laboratorio rivelano dunque uno stato di iodocarenza lieve, ma peggiorato.

Dall'analisi della quantità di sale comunemente usato nelle famiglie piemontesi è emerso che il sale fortificato con iodio è utilizzato solo dal 47% della popolazione.

#### Ufficio stampa e segreteria organizzativa

Domina News srl - Presidenza Onoraria Sala Stampa Nazionale, via Cordusio, 4 - 20123 Milano

Tel. 02 72094038 - sito internet: [www.dominanews.it](http://www.dominanews.it)

Norma Ferracini – [nferracini@dominanews.it](mailto:nferracini@dominanews.it)

Mariagrazia Acernese – [mgacernese@dominanews.it](mailto:mgacernese@dominanews.it)

Giovanni Domina – [giodomina@dominanews.it](mailto:giodomina@dominanews.it) – 348 7041813